

La sorveglianza sui principali comportamenti che influenzano la salute e sull'adozione di misure di prevenzione ha preso avvio in 15 Aziende ULSS del Veneto tra la seconda metà di aprile e la seconda metà di maggio 2007, e in altre tre Aziende ULSS la sorveglianza è iniziata tra giugno e luglio dello stesso anno. L'avvio del sistema di sorveglianza è stato preceduto dalla formazione degli operatori che hanno partecipato ad attività di formazione d'aula, al tirocinio pratico e al workshop finale.

PASSI il sistema, ben venga la formazione

(*) *Silvia Milani*

(**) *Federica Michieletto*

(***) *Mauro Ramini*

(*) *Dipartimento di Prevenzione,
Azienda ULSS 13 Mirano*

silvia.milani@ulss13mirano.ven.it

(**) *Servizio Sanità Pubblica e Screening
Direzione Prevenzione Regione del Veneto*

(***) *SISP-Dipartimento di Prevenzione
Azienda ULSS 9 Treviso*



Il programma di formazione

La formazione degli operatori PASSI si è concretizzata in un processo a cascata che ha visto la formazione dei referenti e dei coordinatori regionali presso il Cnesps (Centro nazionale epidemiologia sorveglianza e promozione della salute) e la formazione dei coordinatori aziendali e degli intervistatori presso le sedi regionali.

Il programma di formazione svolto in ciascuna Regione, a cura dei coordinatori e dei referenti regionali, prevedeva la partecipazione a moduli di formazione specifici (2 moduli per i coordinatori aziendali e 4 moduli per gli intervistatori), un tirocinio di 15 giorni costituito dall'avvio delle interviste telefoniche ed il workshop di chiusura. Le tecniche utilizzate nella formazione d'aula, oltre alle lezioni frontali, sono state il role-playing ed il lavoro di gruppo con l'utilizzo di griglie di analisi e di auto-osservazione. I sussidi didattici e i materiali utilizzati nel percorso formativo erano stati elaborati dal Gruppo Tecnico nazionale PASSI presso il Cnesps.

Durante il workshop di chiusura del corso, ai coordinatori aziendali è stato richiesto di discutere alcune procedure del sistema di sorveglianza e di riassumere in una griglia i punti di forza, le difficoltà e le possibili soluzioni. Questo lavoro ha permesso lo scambio di esperienze e la messa in comune di idee per superare le difficoltà dell'avvio.

Agli intervistatori sono stati proposti due

lavori da svolgere in gruppo e da riportare e discutere in aula:

- il primo lavoro di gruppo consisteva nell'analisi del questionario per la sorveglianza PASSI, valutando punti di forza e di difficoltà di ogni sua sezione e proponendo le possibili soluzioni ai problemi riscontrati. La discussione in aula delle griglie di valutazione è stata utile per far capire e puntualizzare sia il significato di alcune domande, sia il modo in cui porle, attraverso le tecniche della delucidazione e della riformulazione;
- nel secondo lavoro di gruppo si è chiesto ai partecipanti di ricordare le interviste più difficili e quelle che avevano dato maggiori soddisfazioni e di compilare una griglia di auto-osservazione di se stessi durante l'intervista telefonica, valutando le proprie capacità di accoglienza, di ascolto attivo e di empatia. In ogni gruppo gli intervistatori si sono confrontati e hanno riportato in aula le riflessioni comuni.

L'utilizzo delle tecniche di apprendimento attivo ha permesso agli operatori di entrare in possesso rapidamente di nuovi contenuti e di affinare tecniche già presenti nel loro bagaglio professionale. Il lavoro di gruppo ha permesso il confronto di dubbi ed esperienze per trovare possibili soluzioni ai problemi organizzativi dell'avvio, costituendo una solida base comune per l'operatività del sistema di sorveglianza.

L'efficacia e l'affidabilità dei sistemi di sorveglianza di popolazione sono condizionati dalla competenza degli operatori, che devono garantire l'omogeneità nella raccolta dei dati.

Per questo motivo l'avvio del sistema di sorveglianza PASSI è stato caratterizzato da numerose attività formative con l'obiettivo di far acquisire a tutti gli operatori:

- una visione condivisa della sorveglianza;
- la conoscenza approfondita delle caratteristiche specifiche del sistema di sorveglianza PASSI;
- l'utilizzo di procedure operative omogenee in ogni Regione ed in ogni Azienda ULSS.

Chi si è formato?

Al corso di formazione hanno partecipato 18 coordinatori aziendali, medici dei Dipartimenti di Prevenzione (D. P.) in maggioranza specializzati in Igiene e Sanità Pubblica, e 90 intervistatori appartenenti ai D. P. dei quali: 90% erano Assistenti Sanitari, 5,5% Infermieri Professionali e 4,5% con altre qualifiche.